



REGOLAMENTO INTERNO

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi interni, così come i diritti e i doveri del personale volontario, al fine di delineare nel dettaglio le linee organizzative ed operative non espressamente descritte all'interno dello Statuto Sociale.

Il regolamento interno è proposto dal Consiglio Direttivo per l'approvazione all'Assemblea ordinaria o straordinaria dei Soci, riunita secondo le modalità indicate dallo Statuto.

Il regolamento interno è una fonte subordinata allo Statuto, non può quindi modificarne le disposizioni.

Il presente regolamento integra e sostituisce il precedente approvato nell'assemblea ordinaria del 27 Maggio 2019.

ART. 1 - DIRITTI DEI SOCI

Tutti i volontari godono dei diritti propri dei soci dell'Associazione sanciti e stabiliti nello Statuto dall'Art. 5.

a. I volontari operativi sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato nonché per la responsabilità civile verso terzi. La copertura assicurativa è elemento essenziale delle convenzioni tra gli enti del terzo settore e le Amministrazioni pubbliche; i relativi oneri sono a carico dell'Associazione.

b. In caso di impiego operativo per emergenze di Protezione Civile richiesto dalle Autorità competenti, i volontari potranno dare applicazione agli art. 39 e 40, ove previsto.

ART. 2 - DOVERI DEI SOCI E CODICE DEONTOLOGICO

Tutti i Volontari hanno i doveri propri dei Soci dell'Associazione, sanciti e stabiliti dallo Statuto all'Art. 6 e nello specifico:

a. Rispettare i turni di servizio concordati con i Coordinatori dei servizi ad essi preposti e rispettare gli orari indicati.

- b. Comunicare ai Coordinatori dei servizi, con preavviso di almeno 24 ore, fatti salvi improvvisi impedimenti, la mancanza di disponibilità, consapevoli del fatto che un diverso comportamento comporterebbe un disservizio e danno alle persone che ne usufruiscono.
- c. Impegnarsi a partecipare a momenti di formazione, aggiornamento, revisione dei servizi secondo il programma e il calendario stabilito dalla Associazione.
- d. Prestare la propria opera nel massimo rispetto degli altri Volontari, delle persone accolte, del C.D., dei Coordinatori evitando comportamenti offensivi verbalmente e fisicamente violenti, lesivi della dignità della persona e che pregiudichino i diritti e la libertà personale.
- e. Prestare la propria attività rispettando le delibere adottate dal C.D.
- f. Al Volontario è richiesta una partecipazione alle attività varie di volontariato minima annuale ed entrando nello specifico, si richiedono un minimo di 20 ore annuali per gli associati inseriti nel corso dell'anno, 30 ore annuali per i soci tesserati da più di un anno da conteggiarsi a seconda dell'impegno previsto per ogni attività, nell'ambito dei servizi forniti dall'Associazione.
- g. Al momento del rinnovo annuale della tessera associativa, il volontario si impegna a fornire i servizi minimi richiesti dal comma f. Nel caso non riesca a soddisfare i requisiti minimi richiesti, senza giuste motivazioni, sentito il parere del C.D. e del Socio interessato, la tessera potrà essere rinnovata come "SOSTENITORE"
- h. Servizi di utilità a favore dell'Associazione sono considerati sostitutivi a quelli richiesti.
- i. Al volontario esperto è richiesto di istruire i volontari a lui affidati e costituire per loro un valido esempio.
- j. I Volontari se non espressamente autorizzati e/o comandati, non possono partecipare a manifestazioni, feste, convegni, raduni ecc. indossando la tenuta di servizio.
- k. Il volontario GCA è libero di iscriversi a più Associazioni di volontariato presenti sul territorio, ma questo non lo esime dal prestare i servizi minimi richiesti dalla Guardia Costiera Ausiliaria.
- l. Il volontario rispetta le persone con cui entra in contatto senza distinzioni di età, sesso, razza, religione, nazionalità, ideologia o censo.
- m. Il volontario dà continuità agli impegni assunti ed ai compiti intrapresi.
- n. Il volontario indossa la divisa richiesta dal servizio, sempre pulita e in ordine e svolge la propria attività permettendo a tutti di poterlo identificare,

attraverso un tesserino che porta sul taschino indicante il logo dell'Associazione, VOLONTARIO: nome, cognome.

Non si presenta in modo anonimo, ma offre la garanzia che alle sue spalle c'è un'Organizzazione riconosciuta dalle leggi dello Stato.

o. Il volontario usa un atteggiamento educato e rispettoso sia nei confronti dei compagni/e di equipe, sia del personale degli enti in cui presta servizio, usa un linguaggio rispettoso e moderato, evitando l'uso di parole o modi di dire volgari.

p. Il volontario agisce senza fini di lucro anche indiretto e non accetta regali o favori personali in nessun ambito sui quali agisce l'Associazione.

q. Il volontario collabora con gli altri volontari e partecipa attivamente alla vita della sua Associazione. Prende parte alle riunioni portando la sua esperienza e conoscenza al servizio del bene associativo, nello spirito di un indispensabile lavoro di gruppo.

r. Il volontario rispetta le leggi dello Stato, nonché lo Statuto ed il regolamento della sua Organizzazione e si impegna per sensibilizzare altre persone ai valori del volontariato.

s. Per scelta il volontario non parteciperà a manifestazioni/feste/convegni politici rappresentando l'associazione che è totalmente apolitica.

ART. 3 – AMMISSIONE AL SERVIZIO

Gli aspiranti volontari debbono:

- a. Aver compiuto il diciottesimo anno di età
- b. Avere sana e robusta costituzione
- c. Saper nuotare, limitatamente al personale impiegato sui mezzi nautici
- d. Avere i requisiti di moralità previsti dallo statuto
- e. Sostenere un colloquio con apposita commissione di valutazione, nominata dal Consiglio Direttivo
- f. Compilare una scheda personale di iscrizione predisposta dal C.D.
- g. La domanda deve contenere, oltre alle generalità complete e domicilio esatto del richiedente, l'espressa dichiarazione di accettazione integrale dello Statuto e del regolamento dell'Associazione

Nella domanda il richiedente deve indicare le aree funzionali in cui intende offrire la propria opera di volontariato.

Per tutte le categorie di soci la domanda deve essere accompagnata dal versamento della corrispondente quota sociale stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo.

ART. 4 - AREE FUNZIONALI DI IMPIEGO

Il servizio di volontariato di Protezione Civile della Guardia Costiera Ausiliaria esplica le attività di supporto alle Istituzioni nelle seguenti aree funzionali:

- a. Supporto alle attività in mare
- b. Supporto alle attività a terra
- c. Supporto alle attività di vigilanza (costiera, tutela ambientale, antinquinamento, demaniale, balneare, etc.)
- d. telecomunicazioni

ART. 5 - FORMAZIONE DEI VOLONTARI

Per poter essere impiegati nelle attività di supporto alle Istituzioni, i volontari operativi ammessi a far parte del servizio di Protezione Civile della Guardia Costiera Ausiliaria devono obbligatoriamente partecipare ai corsi di formazione organizzati dall'Associazione e/o dalle altre istituzioni competenti.

In particolare:

- a. Avere nozioni sul volontariato, sul Sistema Nazionale di Protezione Civile, sull'organizzazione del soccorso in mare e sull'organizzazione delle emergenze sanitarie, idrogeologiche, ambientali e della sicurezza
- b. Avere nozioni di primo soccorso sanitario e sulle tecniche di salvamento
- c. Avere nozioni sull'uso di attrezzature e mezzi operativi
- d. Avere nozioni sull'uso di apparecchiature di telecomunicazioni
- e. Avere capacità di relazionarsi con il personale delle istituzioni, con le persone soccorse e con i terzi

ART. 6 – DIVISE E LORO UTILIZZO

- a. Tutti i soci sono tenuti ad acquistare ed a indossare, durante gli interventi istituzionali o manifestazioni ai quali l'Associazione partecipa, la tenuta di servizio secondo le indicazioni fornite dalla GCAN per quanto attiene la foggia e la tipologia
- b. All'atto dell'iscrizione al corso di inserimento alla Guardia Costiera Ausiliaria l'aspirante socio è tenuto a versare un importo stabilito annualmente dal Consiglio Direttivo. La quota versata non è rimborsabile

c. Per attività di P.C., per le quali è necessario indossare capi appositi (DPI), i volontari disponibili, se non in possesso, potranno utilizzare i capi messi a disposizione dall'Associazione in comodato d'uso, previo versamento di una cauzione che sarà rimborsata all'atto della riconsegna dei capi debitamente lavati. Scarpe e stivali antinfortunistici dovranno essere di proprietà dei singoli per ovvi motivi di carattere igienico sanitario. La quota della cauzione è stabilita annualmente dal C.D.

d. E' altresì vietato indossare la tenuta di servizio o parte di essa, al di fuori dello svolgimento dei servizi autorizzati

e. E' obbligatorio indossare sui mezzi nautici in navigazione il giubbotto di salvataggio ed idonee calzature

ART. 7 - Gratuità della prestazione

L'attività del Volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Al Volontario possono essere rimborsate dalla Guardia Costiera Ausiliaria, tramite la quale svolge l'attività, solamente le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata (commissioni, missioni, partecipazioni a gruppi di lavoro ecc.), entro i limiti massime ed alle condizioni preventivamente stabilite dall'Ente medesimo e comunque nel rispetto delle Norme e disposizioni vigenti nella Regione Emilia-Romagna e in coerenza con il dettato normativo previsto da D.LGS. Le spese sostenute dal Volontario possono essere rimborsate anche a fronte di autocertificazione resa ai sensi dell'Art. 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, e che l'organo sociale competente deliberi sulla tipologia di spese e attività per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.

ART. 8 - RICOMPENSE

Le ricompense sociali, assegnate a coloro che si segnalano per salvataggi, servizi di P.C., prestazioni di particolare rilievo inerenti gli scopi sociali, su proposta del Presidente, Vice Presidente e Consiglieri, consistono in:

- a. Conferimento di attestato di benemerenzza
- b. Lettera di lode
- c. Menzione onorevole
- d. Attribuzione di cariche onorifiche e relativi benefici.

ART. 9- SANZIONI

Il C.D. potrà applicare una delle seguenti sanzioni:

- a. Lettera di censura
- b. Richiamo verbale
- c. Richiamo scritto
- d. Allontanamento temporaneo dal servizio
- e. Esclusione dall'Associazione

ART. 10 - MEZZI DELLA GCA_

I mezzi operativi terrestri, navali, di telecomunicazione e di qualsiasi altro tipo necessari per lo svolgimento dei servizi di volontariato di P.C. possono provenire da:

- a. Donazioni o altri atti liberali o lasciti testamentari
- b. Cessione da parte di Enti Pubblici e Istituzioni
- c. Acquisto in proprio
- d. Locazione o noleggio a tempo determinato o indeterminato
- e. Cessione in comodato gratuito
- f. Disponibilità temporanea o periodica da parte di altre Associazioni o di singoli Volontari.

Norma transitoria

Fatto salvo quanto previsto del presente regolamento l'assemblea

- Considerate le novità introdotte
- Le abitudini consolidate proprie dell'organizzazione praticate fino ad oggi
- La necessità di formare tutti i soci alle varie specializzazioni richieste per espletare tutti i servizi
- Il necessario rodaggio delle nuove regole

approva un periodo di tempo transitorio utile al verificarsi dei requisiti indispensabili per l'operatività di ogni volontario e dà mandato al Consiglio Direttivo Vigente di applicare completamente il presente regolamento.